

35

6 Dicembre 1932 x1

Cifre ed osservazioni ad alcuni
punti della lettera 6-12-32 e

S. E. Jung

Cifre ed osservazioni su alcuni punti della lettera del 6 dicembre
1932-XI, a S.E. il Ministro delle Finanze

I. pag. 5: "1 nuovi investimenti a cui procedeva l'i-
niziativa privata nello sforzo di rinnovare
l'attrezzatura produttiva del paese"

Nella mancanza di una statistica degli investimenti industriali effettuati anno per anno nel nostro paese - si riportano, per alcuni principali rami di industria, le cifre pubblicate relative alla consistenza complessiva degli impianti nel 1920 (passaggio all'economia di pace), 1927 (stabilizzazione) e 1931-32. Applicando alle variazioni intervenute nella consistenza degli impianti alle date suddette i costi unitari di larga massima degli impianti stessi in Italia, completi di installazioni ausiliarie, sulla base dei prezzi 1925-29 - si ha una rozza indicazione dell'ordine di dimensioni del nuovo capitale così investito. Per altro questa indicazione non tiene conto nè dei disinvestimenti nè di impianti costruiti nel frattempo e resisi inutili, che costituiranno comunque solo una frazione del complesso.

	Consistenza complessiva degli impianti:	variazione	valore nuovi impianti (in miliardi di lire)
(a) <u>Industria elettrica</u>			
	Kw. installati		
1920	1 480 000		
1927	3 430 000	+ 1 950 000	7.9
1931-32	5 250 000	+ 1 820 000	<u>7.6</u>
		<u>+ 3 770 000</u>	<u>15.5</u>

Consistenza complessiva degli impianti:		variazione	valore nuovi impianti (in miliardi di lire)
(b) <u>Industria cotoniera</u>			
fusi installati			
1920	5 214 000		
1927	5 891 000	+ 677 000	0.3
1931-32	6 427 000	+ 536 000	0.2
		<u>+ 1 213 000</u>	<u>0.5</u>
telai installati			
1920	122 500		
1927	150 000	+ 27 500	0.1
1931-32	150 000		
		<u>+ 27 500</u>	<u>0.1</u>
(c) <u>Industria laniera</u>			
telai installati			
1920	18 000		
1927	21 000	+ 3 000	0.2
1931-32	21 000		
		<u>+ 3 000</u>	<u>0.2</u>
(d) <u>Industria serica</u>			
bacinelle installate			
1920	49 600		
1927	53 300	+ 3 700	0.03
1931-32	54 500	+ 1 200	0.01
		<u>+ 4 900</u>	<u>0.04</u>
(e) <u>Seta artificiale</u>			
capacità di produzione annua in kg.			
1920	1 500 000		
1927	30 000 000	+ 28 500 000	0.4
1931-32	45 000 000	+ 15 000 000	0.2
		<u>+ 43 500 000</u>	<u>0.6</u>
			<u>0.3</u> (°)
(°)	sostituzione di impianti invecchiati senza aumento nella capacità complessiva di produzione.		<u>0.9</u>

Consistenza complessiva degli impianti: variazione valore nuovi impianti (in miliardi di lire)

(f) Siderurgia

capacità di produzione annua
(in migliaia di tonnellate)

	ghisa	acciaio	laminati	
1920	900 °)	3000 °)	3100 °)	
1927	1000	3600	3700 °)	0.6
1931-32	1200	4000	4100 °)	<u>0.5</u>
	°) cifre a calcolo			<u>1.1</u>

(g) Industria dell'azoto

capacità di produzione annua
(in tonnellate di azoto)

1920	11 000		
1927	60 000	+ 49 000	0.2
1931-32	80 000	+ 20 000	<u>0.1</u>
		+ 69 000	<u>0.3</u>

Riassumendo, si ha:

valore dei nuovi impianti per le industrie considerate

1920 - 1927	9.8
1927 - 1931/32	<u>8.8</u>
1920 - 1931/32	<u>18.6</u>

Particolarmente importante è stato, nello stesso periodo, lo sviluppo della marina mercantile. Data la larga parte avuta dai rinnovamenti, un calcolo come quelli sopra riportati non avrebbe neppure un valore indicativo. Tenuto conto nella misura del possibile dei rinnovamenti si arriverebbe, per il periodo 1920 - 1931/32, ad una cifra comunque non inferiore a 3.4 miliardi.

Si avrebbe così in tutto, fra il 1920 ed il 1931/32, un accrescimento di 22 miliardi su una massa di impianti la cui consistenza nel 1920, misurata con gli stessi costi, avrebbe raggiunto l'ordi-

ne di forse 17 miliardi. A tale aumento avrebbero concorso, come massimi fattori singoli:

l'industria elettrica con	15.5
la marina mercantile "	<u>3.4</u>
	<u>18.9</u>

Si ricorda che, nello stesso periodo, si riscontrava il seguente incremento nella

popolazione presente (in milioni)	<u>1920</u>	<u>1927</u>	<u>(1931/32)</u>
	36.4	39.8	41.8

II. pag. 6: "la tensione dei tassi in confronto al livello minimo internazionale"

pag. 8: "la situazione di illiquidità "tende ad impedire o rallentare il movimento di ribasso nel costo del denaro"

sconto ufficiale		reddito consolidati		sconto commerciale		crediti bancari all'industria	
VI.1931	XII.1932	VI.1931	XII.1932	VI.1931	XII.1932	VI.1931	XII.1932
Milano 5 1/2	5	6.18	6.10	5 1/8	4 3/8	8-9 1/2	8-9
Londra 2 1/2	2	4.43	3.57	2 3/4	3/4		5
Parigi 2	2 1/2	4.82	4.81	2 1/2	2 1/2	=	=
N.York 1 1/2	2 1/2	4.06	4.10	2	1 1/2	4 1/8	4 3/8

Sebbene i dati non siano tutti perfettamente assimilabili, l'andamento generale risulta chiaro.

III. pag. 7: "la contemporanea (fra fine 1930 e giugno 1932) espansione di 1.2 nelle operazioni attive della Banca d'Italia"

La contemporanea riduzione nelle disponibilità degli istituti di credito ordinario è di 3.1 (miliardi), e l'aumento nelle disponibilità complessive del nostro sistema bancario di 0.8.

Per avere completo il quadro delle operazioni della Banca d'Italia occorre tener conto di alcuni altri elementi di notizia pubblica:

della predetta espansione nelle operazioni attive	1.2
del versamento da parte del Tesoro, valuta 10.VI.32, a diminuzione del debito dell'Istituto di Liquidazioni	0.8
dello sconto effettuato a Basilea dal Consorzio Sovvenzioni, che permetteva a questo di estinguere durante il 1931 il suo debito di 0.4 presso la Banca d'Italia	0.4

IV. pag. 9: il Tesoro assorbe, "principalmente con le sue emissioni e attraverso le casse postali, una quota crescente del risparmio liquido disponibile"

(a) Emissioni di titoli a reddito fisso

Fra il principio del 1931 e l'autunno del 1932 (compreso)

si è avuto (in milioni di lire)	circa	%
principali emissioni industriali	1 190	16.2
cartelle fondiari e Consorzio di Credito (opere di bonifica) (100)	1 775	24.3
buoni del Tesoro (denaro fresco)	<u>4 350</u>	<u>59.5</u>
	<u>7 315</u>	<u>100.0</u>

(b) Buoni postali

Incrementi mensili	1931	1932	Differenza percentuale fra 1932-1931
gennaio	273	261	- 4.4 %
febbraio	143	182	+ 27.3 %
marzo	126	159	+ 26.2 %
aprile	131	113	- 13.7 %
maggio	79	108	+ 36.7 %
giugno	78	108	+ 38.5 %
luglio	133	166	+ 24.8 %
agosto	97	130	+ 34.0 %
settembre	92	124	+ 34.8 %
ottobre	80		
novembre	101		
dicembre	102		

V. pag.18/ "Le ultime emissioni di obbligazioni, anche di primo ordine, hanno avuto esito stentato"

Fra il principio del 1931 e l'autunno del 1932 (compreso), la BCI ha partecipato a emissioni di obbligazioni industriali (comprese quelle per il tramite degli istituti appositi) per 850 milioni nominali. Le obbligazioni non collocate nel pubblico e accollate alle banche ammontarono a 295 milioni (34.7 %).

Giova raffrontare (pag.14) la "manifesta preferenza del risparmio per gli impieghi di Stato".

Oltre ai dati sull'aumento dei depositi postali (cfr. lettera, pag.7) e l'eccellente successo delle emissioni di buoni del Tesoro, si consideri il seguente dato interno della BCI (in milioni di lire)

<u>acquisti e vendite di titoli di Stato per conto della clientela</u>	eccedenza	
	acquisti	vendite
1° gennaio - 30 giugno 1931		61.4
1° luglio 1931 - 30 novembre 1932	122.7	

VI. pag. 21 e 22: Conto del Tesoro

(tutte le cifre in miliardi di lire)

(a) andamento del bilancio

	entrate	spese	avanzo	disavanzo
1929-30	19.8	19.8	=	=
1930-31	20.4	20.9		0.5
1931-32	19.0	23.3		4.3

(b) andamento del debito pubblico

	conso- lidato	redi- mibile	flut- tuante	eccedenza dei residui passi- vi sugli atti- vi	totale	variazione	
						-	+
30.VI.1928	71.6	13.2	1.6	8.5	94.9		
30.VI.1929	71.4	13.2	2.5	5.5	92.6	2.3	
30.VI.1930	71.4	13.	3.7	3.9	92.	.6	
30.VI.1931	71.4	14.6	5.5	2.3	93.8		1.8
30.VI.1932	71.7	17.2	6.6	3.3 (°)	98.8		5.
30.IX.1932	71.7	17.2	7.1	4.1 (°)	100.1		1.3

(b) Cifre ottenute partendo dalla cifra al 30.VI.1931, ultima ufficiale, in base ai Conti del Tesoro, e quindi soggette a rettifica in sede di consuntivo (?).

(c) debito "invisibile"

(1) lavori pubblici con pagamento differito

Per l'Azienda della Strada si è potuto calcolare con sufficiente approssimazione un debito capitale al 30.VI.1932 di circa 500 milioni, contratto a partire all'incirca dal giugno 1930.

Mancano dati analoghi per le altre amministrazioni. Nel mercato si sente citare una cifra di 3 miliardi, compresa l'Azienda della Strada.

(2) interventi dell'Istituto di Liquidazioni

Dalle relazioni parlamentari, combinate con le situazioni della Banca d'Italia, risulterebbe quanto segue:

			variazioni
debito dell'Istituto verso la Banca d'Italia al 31.XII.1930		0.6	
nuove operazioni 1931 (compreso Sofindit)	2.2		
ammortamenti e realizzi 1931	<u>.2</u>	<u>2.</u>	
debito al 31.XII.1931		2.6	+ 2.0
nuove operazioni 1932 (Credimare)	(?) .5		
ammortamenti 1932	<u>.2</u>	<u>.3</u>	+ .3
debito ipotetico a fine 1932		<u>2.9</u>	